

Al Boccaccio serate a tema per chi cerca l'anima gemella o intende socializzare

SINGLES

La città si apre ai singles. Per volontà di un gruppo di giovani organizzatori di eventi, capitanato dagli imprenditori Marco e Pierfrancesco Andolfi e dal dee jay Pierluigi Fracassi, nel capoluogo piceno ogni settimana si celebra un rendezvous riservato a chi cerca l'ani-

ma gemella. Accade all'interno del 'Boccaccio', il locale di via Castellana, già noto per i venerdì all'insegna della messaggiera, la comunicazione epistolare attraverso biglietti scritti dagli avventori raccolti da avvenenti postine. Gli appuntamenti cittadini dedicati a chi non ha lega-

mi sentimentali o, semplicemente, a tutti coloro che intendono fare nuove conoscenze, avvengono attraverso una scaletta articolata e ricca di sorprese, caratterizzata da una cena tutta speciale, giochi di gruppo e tanta musica. La serata, il cui intento è quello di convogliare in una unica occasione i ragazzi e le ragazze del territorio che hanno voglia di uscire dalla vita di tutti i giorni, costituita dalle solite persone e dalle consuete situazioni routinanti, si svolge in una intera ala del pub. "Abbiamo preparato per l'occasione una lunga tavolata riservata ai partecipanti all'appuntamento che, all'ingresso, dovranno pescare in una particolare urna dei numeri dentro busso-

Cento Torri come un luogo affollato di giovani liberi da situazioni sentimentali e in cui ci si sposa poco e in tarda età. "Ovviamente la serata 'Singles' non vuol prendere il posto di una agenzia matrimoniale ma solo rappresentare l'opportunità per tanti giovani liberi affettivamente che vivono nell'Ascolano di trovare nuovi spunti per socializzare" prosegue il patron dell'iniziativa, certo che in questo momento storico le situazioni collettive - come discoteche e concerti - finiscano con il dividere anziché avvicinare le persone. La serata ascolana dedicata ai 'singles' è già stata ottimamente collaudata in clubs e locali di varie città europee, con il risultato di, se non proprio riuscire ad accoppiare tutti i partecipanti, di sicuro di far trascorrere a molti opportunità di svago accanto a nuove persone. "L'idea di creare situazioni di questo tipo in città è nata recentemente, dopo aver avuto nel nostro locale ospiti del mondo dello spettacolo come il sensitivo Solange, il giornalista Alfonso Signorini e l'attore Massimo Lopez, che hanno raccontato il successo di analoghe iniziative in città della nostra Penisola come Roma, Bologna e Milano" conclude Marco Andolfi, felice di aver creato anche nel capoluogo piceno un'occasione sicuramente diversa per mettere in contatto le persone che intendono aggregarsi.



Figlia di Paul Iribe, fondatore dello stile figurativo Art Dèco

La pittrice Maybelle fa di Ascoli la sua casa

Il capoluogo piceno capitale del mondo. Avviene per merito di Maybelle Iribe, pittrice e scrittrice, per tutta la vita al centro di avvenimenti e di incontri con personaggi di primaria importanza nel campo dell'arte, della letteratura e dello spettacolo. La straordinaria artista, è da 3 anni residente nelle Cento Torri, dove è approdata dopo aver vissuto in ogni parte del globo, dalla Francia all'America. "Ho cercato per tutta l'Italia il mio luogo ideale e poi, un giorno, mi sono imbattuta in Ascoli, che è sembrata perfetta perché ancora oggi ho bisogno di tanta bellezza intorno a me" confessa Maybelle, che ha scelto una splendida casa nel nostro centro storico come base ideale tra un volo d'aereo e l'altro dei suoi ancora innumerevoli viaggi. La talentuosa signora ha vissuto un'esistenza talmente ricca che è difficile da poter riassumere. Figlia di Paul Iribe, il fondatore dello stile figurativo Art Déco e ideatore dei costumi di tanti film di

Cecil De Mille e di svariate collezioni di gioielli di Coco Chanel, Maybelle è cresciuta tra amici di famiglia e parenti del calibro del tenore Enrico Caruso, del drammaturgo Jean Cocteau e del pittore Henri Rousseau. "Mia sorella sposò il regista Billy Wilder: lui era persona geniale ma difficile, affascinante ma terribilmente complicata" racconta la signora a proposito del regista premio Oscar, autore di capolavori come 'Viale del Tramonto' e 'Giorni perduti', con cui ha avuto per anni un rapporto stimolante ma non propriamente sereno. Lei, dopo tre mariti e cinque figli, ha deciso di organizzare la sua vita intorno al mondo lasciando come sede principale il suo appartamento ascolano, dove invita amici provenienti da Hollywood, Parigi e New York. "Cosa mi ha spinto fino alle Marche? L'ultimo mio grande amore era italiano e quando lui morì decisi che sarei rimasta a vivere nel cuore dell'Italia, perché

in questo modo avrei potuto continuare a nutrirmi della sua essenza" conclude colei che trascorre il suo momento attuale a creare illustrazioni e favole per bambini e ospitare tanti amici importanti, ai quali fa conoscere ogni volta le bellezze delle Cento Torri.

Giandomenico Lupi

